

Rassegna Stampa

di Venerdì 12 maggio 2023



Centro Studi C.N.I.

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Infrastrutture e costruzioni				
1	Il Sole 24 Ore	12/05/2023	<i>Pnrr, pericolo di saturazione per il mercato delle infrastrutture (F.Landolfi)</i>	3
Rubrica Edilizia e Appalti Pubblici				
1	Italia Oggi	12/05/2023	<i>Semplificate 200 procedure (G.Galli)</i>	6
Rubrica Fisco				
27	Italia Oggi	12/05/2023	<i>Area edificabile, si cede con Iva (F.Ricca)</i>	8
Rubrica Fondi pubblici				
38	Italia Oggi	12/05/2023	<i>Sicilia, 14 mln alle infrastrutture per l'irrigazione</i>	9

Pnrr, pericolo di saturazione per il mercato delle infrastrutture

Fondi Ue per il rilancio

In prospettiva manca personale adeguato, incide il rincaro dei materiali

Assenza di personale e nuovi incrementi dei costi dei materiali. Sulle opere infrastrutturali finanziate con i fondi del Pnrr pende un doppio pericolo, con il risultato, secondo uno studio di Intesa Sanpaolo, che il mercato delle grandi opere arrivi a saturazione. Per evitare questo scenario la prima indicazione è quella di aumentare la capacità produttiva.

Flavia Landolfi — a pag. 4



Pnrr, per le infrastrutture mercato a rischio saturazione

Il dossier. Intesa Sanpaolo rileva l'aumento del valore aggiunto (+27%) fino al 2022: d'ora in poi il pericolo è di non riuscire a incrementare la produzione per assenza di personale e caro-materiali

Flavia Landolfi

ROMA

L'onda lunga del Pnrr che spinge le gare delle infrastrutture del Pnrr potrebbe infrangersi sul muro del mercato. O meglio, sulla capacità delle imprese di assorbire la valanga di denaro pubblico che pioverà copiosamente sul settore e di tradurla in cantieri "veri". È l'alert contenuto nel dossier elaborato da Intesa Sanpaolo sullo stato di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con un focus sulle costruzioni che tanto per ricordare i numeri stellari, riceveranno uno sull'altro 110 miliardi di euro, oltre la metà dell'intero Piano.

«Il valore aggiunto nelle costruzioni è aumentato del 27% da fine 2019 a fine 2022, e l'obiettivo incluso nel Pnrr di un aumento del valore aggiunto cumulato del 58,5% nel 2021-26 appare ambizioso, in quanto, come evidenziato dalla stessa Corte dei Conti, non è garantito che la filiera delle costruzioni possa presentare livelli elevati di capacità produttiva in eccesso, e sia in grado di aumentare ulteriormente la produzione in tempi rapidi», spiega Paolo Mameli, responsabile della Ricerca macroeconomica di Intesa Sanpaolo.

A mettere la palla al piede alla produttività, secondo l'osservatorio di Intesa Sanpaolo c'è innanzitutto il caro-materiali «un vero e proprio shock

che può determinare ritardi nei lavori e difficoltà di approvvigionamento», prosegue Mameli. Il picco è stato registrato dal dossier della Camera dei deputati ed elaborato dal Cresme ed è pari a 26,1% per le opere strategiche del Pnrr al 31 dicembre 2022. In soldoni questo balzo ha comportato un aumento dei costi quantificato in oltre 20 miliardi di euro. L'incremento - secondo quell'analisi - è stimato sulla base dei contributi concessi alle infrastrutture prioritarie Pnrr-Pnc a valere sul Fondo per l'avvio delle opere indifferibili (istituito dal Dl 50/2022) a seguito dell'aggiornamento dei prezzi alle tariffe 2022.

Come se non bastasse c'è poi il tema del reperimento del personale, altro tallone d'Achille atavico del comparto che in questi ultimi anni sta raggiungendo i suoi massimi storici. «Il tasso di posti vacanti nelle costruzioni - prosegue Mameli - ha raggiunto un massimo storico nel secondo semestre 2022, al 3,5% ed è secondo solo ai servizi di alloggio e ristorazione, i settori cioè che presentano maggiori problemi di reperimento di manodopera».

Del resto anche il ministro Salvini non ha fatto mistero che su questo fronte, quello della capacità delle imprese di rispondere alla straordinaria e soprattutto simultanea impennata di commesse, l'Italia potrebbe avere dei problemi. «Se io domani sbloccassi

tutti i cantieri fermi - ha detto ad aprile rivolgendosi alla platea della Business School della Luiss nel corso di un convegno sul Codice degli appalti - avrei un numero sufficiente di aziende o personale in grado di lavorare a queste infrastrutture? La risposta è no».

Ricorre anche nel dossier di Intesa Sanpaolo la parola "frammentazione". «L'Italia ha 178 mila progetti da portare a termine - spiega ancora Mameli - In altri Paesi i Piani presentano un minor numero di interventi, a beneficio di una maggiore concentrazione dello sforzo produttivo. Da noi l'esempio virtuoso sono le ferrovie, che infatti viaggiano spedite sui binari Pnrr grazie alla gestione in capo a un'unica grande stazione appaltante». Finora il quadro, secondo l'istituto, viaggia su poche semplici direttrici. «La spesa ha galoppato anche più velocemente delle attese laddove è stato coinvolto il settore privato attraverso il meccanismo dei crediti di imposta, è stata allineata alle previsioni nel caso di grandi stazioni appaltanti e invece mostra ritardi quando l'iter coinvolge diversi enti sul territorio», conclude Mameli. Soluzioni? Il dossier ne suggerisce alcune. E indica proprio nel caro-materiali la questione di natura oggettiva che potrebbe scalfire la corazza che protegge il Pnrr da modifiche e interventi. Cambiare si può. Germania, Finlandia e Lussemburgo lo hanno già fatto.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Mameli (Intesa Sanpaolo):
«Problematico un altro picco di valore aggiunto nei prossimi anni»



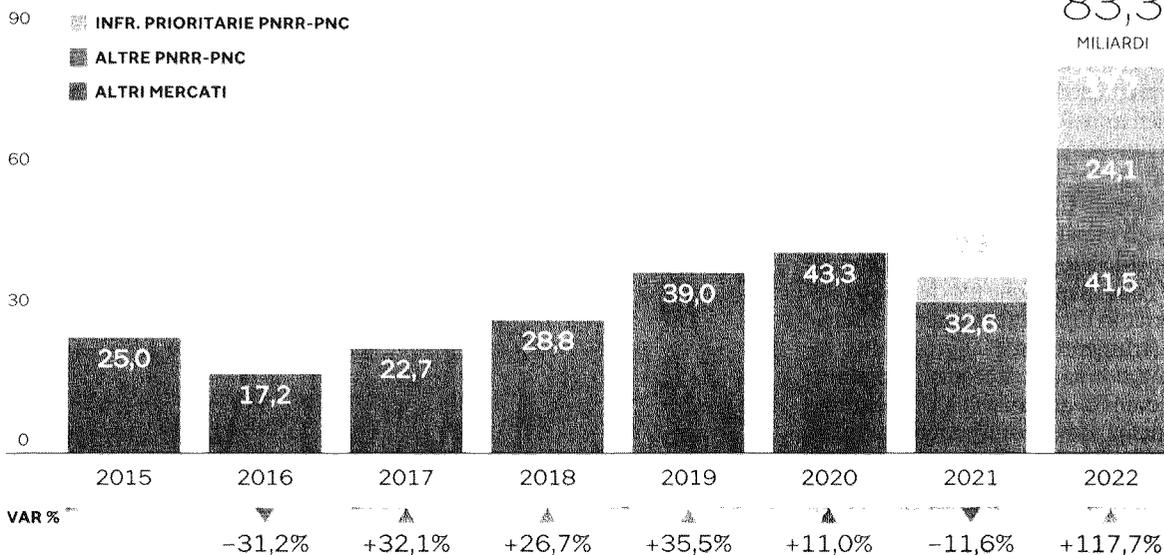
**FESTIVAL DELL'ECONOMIA
DI TRENTO 25-28 MAGGIO 2023**

Dopo il successo del Festival dell'Economia di Trento 2022, l'appuntamento con la edizione 2023 sarà il 25-28

maggio. Tema centrale: «Il futuro del futuro, le sfide di un mondo nuovo». Sarà anche l'occasione per presentare il lavoro dell'Osservatorio Pnrr, presente il ministro Raffaele Fitto.

Boom di gare nel 2022

Importo dei bandi. In miliardi di euro e var % anno su anno



Fonte: elaborazione Intesa Sanpaolo su dati Camera dei deputati-Cresme

26%

SUPERCOSTI

Il caro-materiali ha superato nel settore infrastrutture quota 26% al 31 dicembre 2022

3,5%

PERSONALE CERCASI

È il tasso di posti vacanti registrato nel secondo semestre del 2022, secondo ad alloggio e ristorazione

Semplificate 200 procedure

Digitalizzazione, accorpamento e riduzione della durata per duecento procedimenti amministrativi che interessano sia i cittadini sia le imprese. In attuazione del Pnrr

Duecento procedimenti amministrativi digitalizzati e accorpati (se si riferiscono alla stessa attività), con previsione di una riduzione della loro durata. Il disegno di legge approvato dal Consiglio dei ministri rientra tra i provvedimenti funzionali al conseguimento del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che richiede la semplificazione e digitalizzazione di procedure critiche, che interessano direttamente cittadini e imprese.

Galli a pag. 23

— Riproduzione riservata —

Dal consiglio dei ministri via libera al disegno di legge che interviene in una serie di settori

P.a., a dieta 200 procedimenti

Digitalizzazione, accorpamento e riduzione della durata

DI GIOVANNI GALLI

Duecento procedimenti amministrativi digitalizzati e accorpati (se si riferiscono alla stessa attività), con previsione di una riduzione della loro durata. Il Consiglio dei ministri, su proposta del Presidente Giorgia Meloni e dei Ministri per la pubblica amministrazione Paolo Zangrillo, per le riforme istituzionali e la semplificazione normativa Maria Elisabetta Alberti Casellati, per le disabilità Alessandra Locatelli, della salute Orazio Schillaci, dell'interno Matteo Piantadosi e del turismo Daniela Santanché, ha approvato ieri un disegno di legge di delega al Governo per la semplificazione dei procedimenti amministrativi e misure in materia farmaceutica e sanitaria (si veda *ItaliaOggi* di ieri).

La delega, spiega una nota di Palazzo Chigi, "ha l'obiettivo di migliorare la qualità e l'efficienza dell'azione amministrativa, ridurre gli oneri regolatori e gli adempimenti amministrativi gravanti su cittadini e imprese e accrescere la competitività del Paese".

Il disegno di legge rientra tra i provvedimenti funzionali al conseguimento, previsto per il 31 dicembre 2024, della Missione M1C1-60 del Piano nazionale di ripresa e resilienza, con particolare riguardo alla Riforma 1.9, relativa della pubblica amministrazione, che richiede l'attuazione della semplificazione e digitalizzazione di 200 procedure critiche, che interessano direttamente cittadini e imprese.

Il provvedimento (si veda la tabella in pagina con alcune disposizioni di dettaglio sui singoli settori) detta, quali criteri generali:

- l'aggiornamento e la semplificazione dei procedimenti amministrativi attraverso la loro digitalizzazione, per renderli maggiormente aderenti alle esigenze di celerità, certezza dei tempi e trasparenza nei confronti dei cittadini e delle imprese;
- l'accorpamento dei procedimenti che si riferiscono alla medesima attività, la riduzione del numero delle fasi dei procedimenti e delle amministrazioni interessate e l'unificazione degli atti di autorizzazione e degli altri titoli abilitativi;
- l'uniformità delle modalità di presentazione delle comunicazioni, delle dichiarazioni e delle istanze degli interessati e delle modalità di svolgimento delle procedure in ambiti omogenei;
- l'unicità, la contestualità, la completezza, la chiarezza e la semplicità della disciplina relativa a ogni attività o gruppo di attività;

- la riduzione dei termini per la conclusione dei procedimenti e l'uniformazione dei tempi di conclusione di procedimenti tra loro analoghi o connessi;
- il monitoraggio e il controllo telematico a consuntivo del rispetto dei tempi di conclusione dei procedimenti amministrativi;
- l'eliminazione di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti per l'adeguamento alla normativa dell'Unione europea;
- l'organizzazione delle disposizioni per settori omogenei o per specifiche attività o gruppi di attività;
- l'indicazione esplicita delle norme da abrogare;
- la limitazione del ricorso a successivi provvedimenti attuativi.



Il pacchetto semplificazioni in sintesi

TURISMO

- L'autorizzazione all'esercizio dell'attività ricettiva potrà comprendere, se consentito dalle norme locali, anche le licenze per la somministrazione di alimenti e bevande, per le attività legate al benessere della persona e per l'attività di organizzazione congressuale, con validità anche per le persone non alloggiare nella struttura
- Semplificazione degli adempimenti di trasmissione dei dati statistici rilevanti attraverso la previsione di un'unica comunicazione informatica
- Snellimento delle procedure di accertamento della persistenza delle condizioni per il rinnovo dell'autorizzazione all'esercizio dell'attività termale, prevedendo che sia subordinato soltanto a un'autocertificazione

DISABILITÀ

- Tempi certi su autorizzazioni, concessioni, contributi, agevolazioni per l'abbattimento delle barriere architettoniche e la mobilità, accesso alle prestazioni, ai programmi ai servizi socio-assistenziali, di istruzione, formativi e di inclusione lavorativa, socio-sanitari, sanitari e di assistenza protesica e riabilitativa
- Eliminazione della ripetizione degli accertamenti sanitari per le patologie e le disabilità permanenti
- Riduzione degli accertamenti per i pazienti affetti da patologie già accertate o comprovate da documentazione sanitaria idonea
- Ridurre gli oneri amministrativi a carico dei familiari che assistono congiunti con disabilità, con patologie croniche o rare e dare precedenza nell'accesso a servizi socio-assistenziali, sanitari e socio-sanitari, inclusi quelli a sportello e su prenotazione
- Saranno concentrati tutti i procedimenti connessi e conseguenti al riconoscimento della condizione di invalido civile, sordo civile, cieco civile, sordo cieco, malato cronico e raro, persona con disabilità e persona non autosufficiente e con disabilità gravissima

PREVENZIONE INCENDI

- Revisione delle attività soggette ai procedimenti di prevenzione incendi
- Semplificazione dei procedimenti, compresi quelli autorizzativi ai fini dell'immissione sul mercato dei prodotti rilevanti per la sicurezza antincendio
- Semplificazione delle modalità di recupero dei costi sostenuti per l'attività di vigilanza

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

- Si semplificano 50 procedure per i cittadini nell'ambito dei certificati di stato civile online, delle notifiche digitali, dell'identità digitale e della certificazione delle liste di leva

SALUTE

- Diventa permanente la digitalizzazione delle ricette mediche, sia quando i farmaci prescritti sono a carico del Servizio sanitario nazionale sia quando non lo sono
- Consegna dei farmaci frazionata in modo da garantire ogni volta quelli necessari per coprire 30 giorni di terapia
- Saranno resi disponibili medicinali di rilevanza clinica non ancora dotati di autorizzazione all'immissione in commercio (AIC) in un contesto regolamentato
- Semplificazione delle procedure autorizzative delle acque minerali naturali
- Sarà facilitato l'accesso dei cittadini ai servizi sanitari e sociali e garantita la presa in carico delle persone con cronicità
- Sarà introdotto l'obbligo per il farmacista di annotare sulle ricette la data di spedizione e il prezzo praticato e previsto l'obbligo di indicare sulla ricetta non ripetibile il codice fiscale del paziente solo ove lo stesso lo richieda
- Per consentire agli odontoiatri di effettuare anche le attività di medicina estetica non invasiva o mininvasiva relativi a specifiche parti del viso



Alessandra Locatelli

Lo ha chiarito l'agenzia delle entrate nella risposta ad interpello n. 326 del 9 maggio 2023

Area edificabile, si cede con Iva

Per la compensazione urbanistica si applica l'imposta

DI FRANCO RICCA

E'soggetta all'Iva la cessione al comune di un'area edificabile a titolo di compensazione urbanistica, non trattandosi né di cessione gratuita né a scomputo degli oneri di urbanizzazione. Lo ha chiarito l'agenzia delle entrate nella risposta ad interpello n. 326 del 9 maggio 2023, escludendo l'applicabilità alla fattispecie della disposizione speciale dell'art. 51 della legge n. 342/2000. Il comune interpellante faceva presente di avere stipulato una convenzione urbanistica con una società attuatrice di un piano di costruzione di edilizia privata su un terreno comunale, nell'ambito della quale la società si è impegnata a cedere all'ente, a titolo di compensazione aggiuntiva

e per un prezzo convenzionale, un lotto edificabile di sua proprietà. Il quesito verteva sul trattamento Iva di tale cessione, che ad avviso del comune non doveva assoggettarsi all'imposta in quanto pattuita nel quadro di un rapporto giuridico di diritto pubblico, all'interno del quale non si realizza uno scambio di prestazioni tra le parti rientrante nella sfera dell'Iva. Diverso, però, il parere dell'agenzia, che da un lato, ha ravvisato nella fattispecie tutti i presupposti per l'applicazione dell'imposta, e dall'altro ha escluso la possibilità di applicare l'art. 51 citato, in base al quale non è rilevante ai fini dell'Iva, neppure agli effetti delle limitazioni del diritto alla detrazione, la cessione nei confronti dei comuni di aree o di opere di urbanizzazione, a scomputo di contributi di urbanizzazione o in esecuzione di

convenzioni di lottizzazione.

Dopo avere richiamato i chiarimenti forniti, riguardo alla predetta disposizione, con la circolare n. 207/2000 e con la risoluzione n. 50/2005, l'agenzia ha osservato che, nel caso in esame, secondo la documentazione agli atti, la società attuatrice si obbliga a cedere al comune un lotto di terreno edificabile a titolo di compensazione aggiuntiva ad un determinato prezzo convenzionale, cessione che costituisce una condizione per il rilascio del permesso di costruire. Le aree per compensazione aggiuntiva sono quindi cedute al comune per compensare la collettività dei benefici privati derivanti dalla concessione del diritto a edificare da parte del comune, diritto edificatorio costituito dall'approvazione del piano particolareggiato. Lo

stesso atto notarile di cessione, inoltre, prevede l'applicazione, sul prezzo convenzionale indicato per le aree in esame, dell'Iva nella misura del 22%. Ciò posto, ad avviso dell'agenzia la cessione delle aree in esame a titolo di compensazione aggiuntiva non avviene a titolo gratuito, ma a prezzo convenzionale, ossia dietro corrispettivo, né è pattuito a scomputo degli oneri di urbanizzazione, sicché risultano carenti i requisiti previsti ai fini dell'esclusione dall'imposta ai sensi del citato art. 51 della legge n. 342/2000. Di conseguenza, essendo la cessione del lotto edificabile in questione effettuata da un soggetto passivo dell'imposta, essa, diversamente da quanto prospettato dal comune interpellante, risulta rilevante ai fini del tributo.

© Riproduzione riservata



ENTRO IL 25 MAGGIO

*Sicilia, 14 mln
 alle infrastrutture
 per l'irrigazione*

La regione Sicilia ha approvato un bando da 14 milioni di euro per investire nelle infrastrutture irrigue sul territorio regionale. Il bando attua l'operazione 4.3.b del piano di sviluppo rurale 2014-2022 e prevede un sostegno per investimenti in infrastrutture irrigue con finalità di efficientamento e risparmio della risorsa idrica. I contributi sono destinati ai consorzi di bonifica ubicati sul territorio della Regione Sicilia. Al bando sono ammesse le spese per sostituzione e/o ripristino di condotte secondarie e terziarie della rete distributiva irrigua esistente per l'eliminazione delle perdite e miglioramento dell'efficienza, nonché altre tipologie di opere e/o forniture compatibili con gli obiettivi dell'operazione finalizzati a migliorare la funzionalità degli impianti irrigui collettivi. Rientrano anche i sistemi di automazione e controllo finalizzato al miglioramento della distribuzione delle risorse irrigue, le spese per investimenti immateriali quali acquisto di software, i sistemi di monitoraggio e misurazione delle risorse finalizzate al risparmio idrico e le spese generali fino ad un massimo del 12%. Il costo massimo ammissibile per ciascun progetto presentato a valere sul bando è di un milione di euro, iva compresa. Ciascun proponente può presentare domanda di sostegno per uno o più progetti. Il sostegno è concesso sotto forma di contributo in conto capitale e il livello di sostegno pubblico è pari al 100% del costo dell'investimento ammissibile. La scadenza per presentare domanda di accesso ai fondi è fissata al 25 maggio 2023.



159329